

# INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

## **Parrocchia di Daverio**

Anno XXXVI - N. 3

Daverio - Giugno 2017



*Carissimi, ci accingiamo a iniziare l'estate.*

Pastoralmente sembrerebbe un periodo tranquillo, cioè un periodo in cui normalmente non c'è la catechesi dei ragazzi e si riducono gli incontri per gli adulti.

Eppure per la nostra comunità parrocchiale in estate si festeggiano i patroni. È dunque sempre l'occasione per immergersi nella spiritualità dei santi Pietro e Paolo, e anche l'occasione per vivere due giorni di fraternità e amicizia.

Gli appuntamenti per pregare e invocare la loro protezione non mancheranno. Così come i momenti di sana festa per passare alcune serate di divertimento. Prendete visione del programma della Festa.

Inoltre l'estate per una parrocchia vuol dire "Oratorio Estivo" e poi "Vacanze per i ragazzi": la tettoia e i campi da gioco del nostro oratorio dal 12 giugno si sono riempiti di bambini e animatori.

È il periodo dell'anno in cui il nostro oratorio è più accogliente e popolato di ragazzi. Chiediamo al Signore e a Maria Ausiliatrice, molto invocata da don Bosco il santo per eccellenza dell'educazione, di proteggere le nostre iniziative educative.

Sono molto contento di poter condividere con tutti voi queste giornate così piene di gioia e di tanto entusiasmo, sapendo che sarà l'occasione per conoscerci ancora meglio ma so anche che non sempre riuscirò a dedicare tanto tempo a ciascuno di voi, dividendomi nei tre oratori o nelle varie iniziative pastorali della Comunità Pastorale.

Buona estate e buon cammino nel nome del Signore.

*Don Valter*

## SAN PIETRO

La figura di san Pietro è emblematica: Cristo ha edificato la sua Chiesa su una roccia dai tanti limiti. Non ha scelto il mistico San Giovanni, l'Apostolo prediletto al quale verrà dato di vedere gli accadimenti degli ultimi tempi e al quale sarà risparmiato il martirio; non ha neppure scelto San Paolo, l'Apostolo dotto, teologo, temerario, cittadino romano; bensì il pescatore Simone.

Simon Pietro si era opposto a Cristo quando il Figlio di Dio gli annunciò che avrebbe dovuto essere ucciso, e Gesù gli rispose duramente, utilizzando addirittura l'appellativo Satana: «*vade post me Satana*» (Mt 16, 23), e «*vade retro me Satana*» (Mc 8,33). Dal tenore verbale del testo (*vade post me, vade retro me*) si evince che Gesù invita Pietro a tornare dietro, a rimettersi dietro di Lui, nella posizione del discepolo che segue, anche fisicamente, i passi del Maestro, senza permettersi di precederlo, di porsi davanti a Lui, di insegnare all'Unto di Dio. La parola Satana indica che la reazione di Pietro e le sue parole erano del tutto opposte alla volontà del Signore, volontà che Gesù, Verbo di Dio incarnato, doveva compiere, pertanto quelle parole ponevano Simone al di fuori dai disegni divini. Il Papa è, dunque, sempre tenuto a conformarsi a tali disegni e quando ciò non avviene egli non serve Cristo.

Simon Pietro è colui che rinnegherà per ben tre volte Nostro Signore, tradendo l'amore di Cristo per paura e codardia. Dopo l'ultima cena e dopo aver cantato l'inno, Gesù e i discepoli escono verso il monte degli Ulivi e il Maestro afferma: «*Tutti rimarrete scandalizzati, poiché sta scritto: Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse. Ma, dopo la mia risurrezione, vi precederò in Galilea*». Pietro allora gli dice: «*Anche se tutti saranno scandalizzati, io non lo sarò*» e Gesù: «*In verità ti dico: proprio tu oggi, in questa stessa notte, prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte*». Tuttavia Pietro insiste, pretende di avere l'ultima parola: «*Se anche dovessi morire con te, non ti rinnegherò*» (Mc 14, 26, 31), ma Gesù non replica più, saranno i fatti a dimostrare l'inconsistenza delle sue promesse.

Simon Pietro è l'incerto perché Dio, Uno e Trino, ha voluto per la sua Chiesa una guida insicura, instabile, dimostrando che soltanto Cristo è il Capo della sua Sposa e il Papa è tenuto a seguire Lui solo.

Il Vangelo di San Giovanni termina proprio rimarcando i dubbi che possono scaturire dai limiti umani di Pietro e Gesù glieli pone dinanzi: «*Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?* ». Gli rispose: «*Certo, Signore, tu lo sai che ti amo* ». Gli disse: «*Pasci i miei agnelli* ». Gli disse di nuovo: «*Simone di Giovanni, mi ami?* ». Gli rispose: «*Certo, Signore, tu lo sai che ti amo* ». Gli disse: «*Pasci le mie pecorelle. Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi ami?"*». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: *Mi ami? e gli disse: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo"*. Gli rispose Gesù: «*Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi"*».

Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «*Seguimi*»». In questo comando è riassunto tutto il comando diretto ai Pontefici di tutti i tempi. Seguire il Maestro, non altri, perché «*che importa a te? Tu seguimi*» (Gv 21, 22). San Pietro sbagliò più volte e gravemente, tanto che non solo, dopo il rinnegamento, pianse con dolore, ma scelse, dopo il suo ritorno a Roma, di essere crocifisso a testa in giù, non ritenendosi degno di morire come Cristo. Il Martirologio Romano, i Sinassari delle Chiese orientali, nonché il *Decretum Gelasianum* del V secolo dichiarano: «*Non in un giorno diverso, come vanno blaterando gli eretici, ma nello stesso tempo e nello stesso giorno Paolo fu con Pietro coronato di morte gloriosa nella città di Roma sotto l'imperatore Nerone*», era il 29 giugno del 67.

Nella basilica di San Giuseppe Artigiano a L'Aquila, c'è un dipinto, opera di Giovanni Gasparro, che riproduce, nella stessa scena, due momenti della vita di san Pietro: il pentimento e il martirio. Nell'opera c'è, sullo sfondo, una lunga scala di pietra, della quale non si riesce a vedere la fine, e sui gradini, in primo piano, è coricato il primo Papa con quattro braccia. La rappresentazione vuole significare che il santo è caduto dalla scala di Dio, a causa del suo rinnegamento nei confronti di Gesù Cristo. Tuttavia, dopo il lacerante pentimento, il Signore lo ha perdonato ed ecco la sua serenità e le mani incrociate sul petto; mentre le altre braccia aperte riconducono alla crocifissione. La Chiesa, opera di Dio, vive, fin dal suo sorgere, di sacrificio e di pentimenti.

## **UNA PICCOLA STORIA PER L'ANIMA**

### **LA NAVE DA GUERRA**

Una nave da guerra pattugliava un settore particolarmente pericoloso del Mediterraneo. C'era tensione nell'aria. La visibilità era scarsa, con banchi di nebbia, così il capitano era rimasto sul ponte a sorvegliare le varie attività dell'equipaggio.

Poco dopo l'imbrunire, l'uomo di vedetta sul ponte annunciò.

"Luce a tribordo!".

"E' ferma o si allontana?", gridò il capitano.

"E' ferma, capitano", rispose la vedetta. Questo significava che la nave da guerra era in pericolosa rotta di collisione con quella nave.

Il capitano ordinò al segnalatore: "Segnala a quella nave: siamo in rotta di collisione, vi consiglio di correggere la rotta di 20 gradi".

Giunse di rimando questa segnalazione: "È consigliabile che siate voi a correggere la rotta di 20 gradi".

Il capitano disse: "Trasmetti: io sono un capitano, correggete la rotta di 20 gradi".

"Io sono un marinaio di seconda classe - fu la risposta -. Fareste meglio a correggere la rotta di 20 gradi".

Adesso il capitano era furente. "Trasmetti - abbaiò -: sono una nave da guerra: correggete la rotta di 20 gradi".

La risposta fu semplice: "Io sono un faro".

La nave da guerra cambiò rotta.

*"Gesù disse: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa" (Matteo 16,18). Non possiamo infrangere la Chiesa. Possiamo solo infrangerci contro la Chiesa.*

Da "[Cerchi nell'acqua](#)" - Bruno Ferrero © Elledici



Santi Pietro e Paolo,  
che avete portato nel mondo  
il nome di Cristo  
e a lui avete dato  
l'estrema testimonianza  
dell'amore e del sangue,  
protegete ancora e sempre questa Chiesa,  
per la quale avete vissuto e sofferto.  
Conservatela nella verità e nella pace,  
accrescete in tutti i suoi figli  
la fedeltà inconcussa alla Parola di Dio,  
la santità della vita eucaristica e sacramentale,  
l'unità serena nella fede,  
la concordia nella carità vicendevole,  
la costruttiva obbedienza ai pastori.  
Che la Chiesa continui a essere nel mondo  
il segno vivo, gioioso e operante  
del disegno redentivo di Dio  
e della sua alleanza con gli uomini.  
Così essa vi prega, con la trepida voce  
dell'umile attuale vicario di Cristo, che a voi,  
o santi Pietro e Paolo,  
ha guardato come a modelli e ispiratori.  
E così custoditela, questa Chiesa benedetta.  
con la vostra intercessione,  
ora e sempre, fino all'incontro definitivo  
e beatificante col Signore che viene.  
(Paolo VI)



# DAVERIO

## 1 – 2 luglio 2017

### FESTA PATRONALE

### SS. PIETRO E PAOLO



#### **SABATO 24 GIUGNO:**

ore 19.30 CENA CON DELITTO. Sono invitate le famiglie (prenotazione attraverso il SITO)

#### **MERCOLEDÌ 28 GIUGNO**

Ore 9.00 santa Messa e a seguire confessioni

#### **GIOVEDÌ 29 GIUGNO**

ore 20.30 **SANTA MESSA NELLA FESTA DEI SS. PIETRO E PAOLO**

ore 21.15 Celebrazione comunitaria della **RICONCILIAZIONE e ADORAZIONE LIBERA.**

#### **VENERDÌ 30 GIUGNO**

Ore 19.30 festa degli animatori dell'oratorio estivo.

#### **SABATO 1 LUGLIO**

ore 14.30 Confessioni

ore 15.00 tornei di calcio

ore 18.00 S. MESSA

ore 19.00 CENA senza prenotazione (Fritto Misto / Grigliata / Contorni)

ore 21.00 Serata IN ORATORIO: **"CONCERTO DEI FRACASSONI"**.  
MUSICA ANNI '70 E '80

#### **DOMENICA 2 LUGLIO**

ore 08.00 S. MESSA

**ore 11.00 S. MESSA SOLENNE**

ore 12.15 aperitivo sul sagrato per tutti.

ore 16.00 **LA TOMBOLA**

ore 19.00 CENA senza prenotazione  
(Fritto Misto / Grigliata /  
Contorni)

ore 19.30 **SERATA DI CABARET CON**  
**MASSY BUBBI PIPITONE**  
(cabarettista di "Colorado Cafè")



# LA VISITA DI PAPA FRANCESCO: UN DONO E UNA RESPONSABILITA'

Incontro con S.E. Mons. Giudici – 10 giugno 2017

Sabato 10 giugno si è tenuto presso la chiesa parrocchiale di Daverio l'incontro con Monsignor Giudici. Nato come uno dei tre appuntamenti annuali di ritiro per gli operatori pastorali di tutta la comunità pastorale, per la sua unicità è stato esteso a tutti coloro che desiderassero partecipare.

A Mons. Giudici, che ha aperto l'appuntamento ricordando quando nel 1989 era già stato da noi in occasione della visita pastorale del Card. Martini, è stato chiesto di aiutarci a riflettere sulla visita di Papa Francesco alla Diocesi di Milano; ripetere tutto quanto è stato detto sarebbe impossibile, quindi in questa relazione ripercorreremo solo alcuni spunti significativi.

**“Ogni avvenimento va vissuto nella persuasione che il Signore ci interpella attraverso cose concrete, nelle nostre vite. Con la sua visita il Papa ci ha fatto un grande dono: ci ha fatto sentire Chiesa, una comunità cristiana viva”.** La Chiesa, troppo spesso identificata solo con la sua componente gerarchica, sociale o economica, è invece l'insieme dei credenti in Cristo, coloro che sperano nelle promesse di Dio, che amano. La Chiesa è umana e divina, visibile ed invisibile. In quel giorno è questo che si è visto: cioè, ciò che è tangibile è subordinato all'invisibile, è l'unione di coloro che partecipano di un unico pane. Insieme agli applausi al Papa e alla grande attenzione, c'era la Fede.

Richiamando il **Vangelo Mt. 5, 13-16** è bello pensare che le persone che hanno incontrato il Papa siano le persone che vogliono essere **“il sale della terra”, “il lievito”**, che vogliono incontrare il Signore ed essere suoi testimoni: come ha ricordato Papa Francesco non ha importanza il numero, non ha importanza il clamore (che pure in quel giorno è stato tanto); anche quando ci sembra di essere pochi cerchiamo di essere il lievito, perché **“quale pizzaiolo metterebbe poca pasta e molto lievito?”** eppure è il lievito che fa la differenza.

Nella sua risposta ad una religiosa Papa Francesco ha ricordato anche che **“fare il bene lascia traccia” se è Dio che lo fa tramite noi**; non gloriamoci del bene che facciamo, non cerchiamo il consenso, ma facciamo in modo che chi vede le nostre opere renda gloria a Dio in cielo.

Parlando ai sacerdoti il Santo Padre ha suggerito di **“prendere il bue per le**

corna”, **imparare a saper vivere le sfide di oggi, e viverle nella fede**. La lamentele non è un atteggiamento da cristiani, ma come affrontarle? Ecco i nostri strumenti:

Evocare la memoria: prendiamo forza e coraggio dalla nostra storia di Salvezza, non scordiamo da dove veniamo;

Apparteniamo al popolo di Dio: “Milanesi, sì, Ambrosiani, certo, ma parte del grande Popolo di Dio...” dobbiamo abbracciare i confini ed essere accoglienti;

La possibilità dell'impossibile: se desideriamo fare da noi, restiamo prigionieri delle nostre capacità e dei nostri limiti, se ci apriamo alla grazia l'impossibile diventa possibile. In una delle sue risposte il Papa si rivolge agli educatori, ai catechisti, agli animatori: è con la gioia che si accoglie la guida di Gesù, che sostiene le nostre azioni; non è con le lamentele che costruiamo, fidiamoci del Signore.

Di nuovo questo concetto è stato spiegato da Mons. Giudici con un richiamo al **Vangelo (Gv. 21, 1-6)**: è Gesù che permette la pesca miracolosa. Manifestandosi ci mostra quel Dio invisibile che senza di lui non avremmo saputo immaginare. A nostro modo in tutta la nostra vita abbiamo assistito a manifestazioni che hanno guidato le nostre scelte nella fede, le nostre decisioni di impegno, e nonostante questo non finiamo mai di incontrarlo. Il suggerimento di Mons. Giudici è quello di pregare sempre “*manifestati a me, Signore*”. Come Simon Pietro, la cui storia è fatta di forza e debolezze, anche noi, e la nostra comunità cristiana viviamo di eroismi e momenti deboli, di cammino e di inciampo. Specchiamoci in Pietro, sentiamoci chiamati dal Signore, tutti diversi ma tutti chiamati, così come i discepoli, con i nostri limiti. E' curioso notare che, nonostante la difficoltà che stavano incontrando, i discepoli non pensano di pregare. E che non riconoscono Gesù fino a quando la sua presenza non diventa ovvia. E che ottengono l'impossibile proprio quando scelgono di fidarsi.

La loro è la nostra mancanza di coraggio che spesso ci impedisce di affidarci e affidare alla preghiera le nostre scelte. Quando come educatori, catechisti, pensiamo di pescare invano, non abbandoniamoci all'arezza e alla delusione, non cerchiamo un colpevole o un errore, ma **guardiamoci intorno, cerchiamo Gesù vicino a noi e riconosciamolo..** nei Sacramenti, nella Parola, nella necessità di un povero, in quelli che ci stanno vicino. Lasciamoci mandare da Lui, e poi buttiamoci con entusiasmo, come Pietro.

A seguito di questo insegnamento, supportato anche dallo scritto che era stato distribuito, è stato offerto un breve momento di adorazione silenziosa in cui tutti hanno potuto meditare e pregare quanto appena ascoltato.

A chiusura dell'incontro è stato possibile condividere riflessioni e commenti durante i quali è stata ad esempio portata l'esperienza della corale di Daverio che, come ogni anno, ha animato con Don Marco la S.Messa nel carcere di S.Vittore e che questa volta ha portato con sé le parole e l'esempio di Papa Francesco che pochi giorni prima era stato nello stesso luogo lasciando un messaggio molto semplice ma molto forte ("Perché sono qui? Perché per me voi siete Gesù").

Don Valter ha nuovamente sottolineato la forza e l'entusiasmo di Pietro (Gv. 21 "Signore, tu sai che ti amo") che nonostante alcuni momenti di rassegnazione e delusione riesce sempre a trovare la spinta e la fede per buttarsi e seguire Gesù, ed ha incoraggiato tutti a sentirsi chiamati, responsabilizzati, valorizzati e coinvolti, capaci di coinvolgere anche chi sta intorno a noi.

## **ANAGRAFE PARROCCHIALE**

### **SONO RINATI NEL BATTESIMO**

23/04/17	FOIS GIOELE	di EMILIO e BOTTURI CRISTINA B.
23/04/17	FIDANZA GRETA	di CARLO e BERTOLDO VALERIA
23/04/17	GIORGETTI RICCARDO	di RAFFAELE e RIVA SARA
07/05/17	ROSSI NICOLE	di ALEX PARIDE e CORBANI EMANUELA
07/05/17	VIVARELLI ALESSANDRO	di LUCA E LONGHINI NADIA
18/06/17	PALERMO SOFIA	di MASSIMO e LENTINI MICHELA

### **SI SONO UNITI IN MATRIMONIO**

22/04/17      MARCHELLI LUCA con FRANCESCHINA ANNA

### **SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE**

04/04/17	TIZIANI AGNESE	di anni 91
22/04/17	CICERI MARIO	di anni 87
01/05/17	TESSER MATTEO	di anni 85
16/05/17	PERONI RIVA CRISTINA	di anni 87
16/05/17	CITTADINO TERESA	di anni 90

## Cammino 14enni

Il 13 Maggio eravamo in 5000 al Sacro Monte di Varese, per l'annuale incontro spirituale dei 14enni di tutta la Diocesi: eravamo veramente un fiume colorato di ragazzi.

“Scegli il Cielo” era il tema dell'incontro diocesano dei preadolescenti che invita i 14enni che si preparano alla Professione di fede a guardare verso l'Alto, aiutati dalle parole di Carlo Acutis, figura che abbiamo imparato a conoscere durante il nostro cammino, grazie al libretto che ci è stato fornito.

“La nostra meta deve essere l'infinito, non il finito. L'infinito è la nostra Patria. Da sempre siamo attesi in Cielo. Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie”. Queste sono le parole di Carlo Acutis che ci hanno accompagnato, insieme al Santo Rosario, durante il cammino.

“Molti muoiono come fotocopie” ma noi, che siamo cristiani, abbiamo capito che non possiamo permettercelo, la nostra bussola deve essere la Parola di Dio, con cui dobbiamo confrontarci costantemente.

Mentre salivamo eravamo divisi in piccoli gruppetti, quasi ci sembrava di essere in “pochi”, ma una volta arrivati in cima ci siamo resi conto che non eravamo soli: eravamo migliaia, migliaia di ragazzi. Ed è stato così bello rendersi conto concretamente che in un mondo in cui Dio sembra completamente dimenticato, ci sono ancora migliaia di ragazzi disposti ad ascoltare la Sua Parola.

Dopo un momento di animazione gestito dagli animatori della FOM, c'è stato il momento di preghiera comune. La preghiera era presieduta dal Vicario generale della nostra Diocesi, mons. Mario Delpini, che ha parlato direttamente ai ragazzi di quanto sia facile cadere nelle tentazioni del nostro tempo: il denaro, il narcisismo, il nostro IO, la voglia di divertirsi senza curarsi degli impegni e degli altri.. e di come solo il Signore possa aiutarci a sfuggire da queste tentazioni che ci regalano solo una felicità apparente e momentanea, mentre il Signore ci regala la felicità eterna, perché solo chi fa la volontà di Dio sarà veramente libero.

E' stata una bella occasione di preghiera per stare tutti insieme nella fede: educatori e ragazzi, per capire che la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio e non lo sguardo verso se stessi.

*Marta*



## Gita a Venezia

I giorni 17,18 e 19 di aprile sono andato in gita a Venezia e a Padova con gli altri ragazzi del decanato di Azzate.

I primi due giorni siamo stati a Venezia e abbiamo visitato la città. In particolare, abbiamo visitato la Basilica di San Marco, che, con tutti i suoi mosaici, mi è piaciuta molto.

Il terzo giorno siamo andati a Padova; lì abbiamo visitato la Basilica di Sant'Antonio e la Cappella degli Scrovegni.

In questi tre giorni ho vissuto momenti indimenticabili con i miei amici e con altre persone che ho conosciuto durante l'arco della gita. Riguardando le foto di questa gita e soffermandomi su alcune, ricordo questi momenti come se fossero immortalati dentro quella fotografia e dentro di me.

Dicono che l'esperienza non è ciò che accade a un uomo, ma è quello che un uomo fa di ciò che accade a lui. Bene, io posso dire che ho fatto parte di me questa bellissima esperienza e spero di poter rivivere questi momenti ancora.

# Pellegrinaggio Preadolescenti a Roma

Anche quest'anno, nei tre giorni successivi a Pasqua, a noi preadolescenti è stato proposto di partecipare ad un pellegrinaggio; la nostra meta è stata Roma. Nonostante fosse un viaggio organizzato con la Diocesi di Milano, abbiamo visitato anche i numerosi monumenti che questa città offre. Ovviamente ci sono stati anche momenti di preghiera, i quali si sono conclusi con l'udienza con Papa Francesco. Vedere Piazza San Pietro piena di ragazzi che come noi sono voluti venire a Roma per iniziare il loro cammino verso la professione di fede, ma anche per ammirare dal vivo le opere di prestigiosi artisti è stato quasi emozionante, perché è bello vedere che di questi tempi ci sono ragazzi che hanno ancora valori che non siano legati al mondo tecnologico. Vorremmo ringraziare Don Marco e i nostri educatori per averci accompagnato (e sopportato) e per averci fatto vivere questa esperienza che ci ha fatto crescere. Sono stati tre giorni bellissimi e consigliamo vivamente a tutti di partecipare numerosi i prossimi anni dato che quest'anno, di Daverio, eravamo (letteralmente) quattro gatti.

Sofia e Cecilia

Educatore è colui che segue e accompagna i ragazzi nella loro crescita; è chi dedica passione e chi si assume la responsabilità di questo grande compito. Spesso si fa fatica a comprendere il significato delle esperienze che vengono proposte e di quanto possano essere dei punti di svolta per la propria vita. Con il pellegrinaggio a Roma abbiamo voluto offrire un'occasione di crescita ai nostri preadolescenti. Sono stati 3 giorni intensi ma ricchi di gioia e di condivisione sia sul piano delle relazioni ma anche in nome di un'amicizia più grande: quella in Gesù, che abbiamo avuto modo di approfondire nell'incontro con il Papa. Noi due educatori siamo stati molto contenti di avere accompagnato le quattro ragazze che hanno voluto parteciparvi, perché ci hanno dato loro stesse la possibilità di conoscerle meglio, di approfondire i legami e di rafforzarli, permettendoci anche di diventare sempre più dei punti di riferimento a cui ora sanno di potersi rivolgere: cosa c'è di più bello per un educatore?! Abbiamo riso tanto, ci siamo messi in gioco, mostrandoci nel nostro vivere insieme 24 ore su 24 che è diverso dal semplice incontro settimanale della durata di un'ora. Il

piccolo gruppetto di Daverio ha saputo vivere bene questa esperienza e, con grande piacere ed orgoglio, possiamo dire di esserci divertiti, di avere scoperto tante cose nuove e di avere approfondito in modo diverso Roma, i suoi monumenti, le figure dei Santi Pietro e Paolo e l'incontro con Gesù perché lo abbiamo fatto accompagnando le nostre ragazze. Speriamo che l'anno prossimo anche qualcun'altro desideri partecipare cogliendo la bellezza e il vero significato di questa esperienza.

Educatori Mary e Fucco

## **La Camminata dell'ARCOBALENO 2017**

E' arrivata l'estate, tra poco arriverà anche settembre e quindi la " 23 CAMMINATA DELL' ARCOBALENO" , che si svolgerà il 9 e 10 . Invito quanti hanno un cuore generoso e sensibile a non dimenticarsi di partecipare, è un gesto di solidarietà importante, permette di aiutare quei bambini meno fortunati che devono lottare con la malattia, ma tutti insieme rincorriamo l'obiettivo "guarigione" e ce la possiamo fare con tanto coraggio e determinazione. Per questo il ricavato viene dato a due realtà che da anni sono in prima linea per questo obiettivo: VARESE CON TE che dà assistenza medica, infermieristica e di volontariato domiciliare gratuita ai malati terminali e " COMITATO MARIA LETIZIA VERGA" che si occupa della leucemia dei bambini all' ospedale S. Gerardo di Monza, dove da un anno gestisce un proprio ospedale su misura del bambino e la sua famiglia per affrontare questa malattia. In questo mondo dove siamo rapiti ogni momento da interessi propri e molte volte banali, cerchiamo di dare un senso diverso alla nostra esistenza, ricordandoci, almeno quando c'è l'occasione, che ci sono realtà anche molto vicino a noi, che hanno bisogno anche del nostro aiuto, perché ognuno potrebbe in ogni momento avere a sua volta bisogno, nessuno è immune da questo pericolo. Vi aspetto e vi auguro a tutti una buona estate.

*IVANA*

## FESTA “PRIMA I BAMBINI”



La festa “**Prima i bambini**” è stata creata per “**fare festa**” e per sostenere la nostra scuola dell’infanzia, che è “paritaria” cioè pubblica, per supplire l’insufficienza dei finanziamenti dello Stato per dare un servizio a costi accettabili alle famiglie.

La nostra festa si è svolta il 3 e 4 giugno e ha avuto un ottimo successo grazie anche al tempo che ci è stato favorevole. Grazie all’impegno del personale della scuola, di genitori, amici dell’asilo e volenterosi giovani ragazzi e ragazze, tutto si è svolto per il meglio. Sono stati premiati i bambini che passeranno alla scuola primaria e si è svolta la recita con balletto finale e strappo di lacrime, lasciando un ricordo di questi anni trascorsi con gioia all’asilo.

Tante attività hanno permesso di far divertire i bambini presenti: scivoli, percorso dei trattorini e vari giochi a premi, mentre per tutti c’è stata l’immancabile griglia, accompagnata da squisiti primi piatti, birra e vino. Alcune mamme hanno predisposto un gazebo per la vendita di dolci fatti in casa che sono andati a ruba.

L’estrazione dei numeri della ricchissima lotteria ha completato la giornata. Come sempre non è mancata musica e ballo per allietare le due serate.



Fuori programma la serata di venerdì 2 giugno con la presenza di un torneo di “burraco” e di classi della scuola primaria che hanno chiesto di festeggiare la fine dell’anno scolastico. A tutti loro va il nostro più vivo ringraziamento per aver scelto di stare con noi.

### **SERVIZIO BABYLANDIA**

La scuola termina a fine giugno e durante tutto il mese di luglio rimarrà aperta per un servizio extra-scolastico a favore delle famiglie occupate in attività lavorativa.

### **FINE DEL PROGRAMMA SCOLASTICO**

Il programma scolastico che ha visto come attore principale il racconto de “Il piccolo principe” è giunto a termine dopo numerose avventure. Il pilota “Antoine”, amato da tutti i bambini perché spesso presente in asilo a raccontare i suoi viaggi spaziali, dopo aver aggiustato il suo aereo caduto nel deserto è ripartito dall’asilo seguito da tutti i bambini. Ha preso la rincorsa in via Adelio Colombo per innalzarsi in volo in cerca di nuove avventure.

# CALENDARIO

## GIUGNO 2017

Sab	24/6	19.30	Cena con Delitto
Mer	28/6	9.00	Messa e confessioni
Gio	29/6	20.30	SS Pietro e Paolo: santa messa e confessioni
Ven	30/6	19.30	DAVERIO: festa animatori

## LUGLIO 2017

Sab	1/7		Festa SS. Pietro e Paolo a Daverio
Dom	2/7		Festa SS. Pietro e Paolo a Daverio
Mer	5/7	20.30	S. Messa defunti chiesa parrocchiale
Ven	14/7		Festa di fine oratorio
Dom	16/7		Settimana in montagna Adolescenti - 18/19enni
Dom	23/7		Settimana in montagna 4 elementare - 3 <sup>a</sup> media
Dom	30/7		Conclusione vacanza in montagna

## AGOSTO 2017

	15/8	11.00	Santa Messa dell'Assunta in chiesina
--	------	-------	--------------------------------------

## SETTEMBRE 2017

Ven	1/9	21.00	A Daverio - Incontro catechisti della C.P
Mar	5/9	20.30	DAVERIO: Consiglio Oratorio
Mer	6/9	21.00	DAVERIO - Commissione Liturgica
Gio	7/9	21.00	DAVERIO: Redazione INSIEME
Ven	8/9	18.30	Incontro dei cresimandi con mons. Agnesi
		20.30	Incontro dei genitori dei cresimandi con mons. Agnesi
Sab	9/9		DAVERIO: festa "Arcobaleno"
Dom	10/9		DAVERIO: Camminata Arcobaleno + festa
Lun	11/9		DAVERIO: Inizio incontri catechismo
			Educare: corso educatori a Gavirate
Mar	12/9		DAVERIO: Incontro Caritas
Mer	13/9	21.00	Odg CPCP
			Educare: corso educatori a Gallarate
Ven	15/9		DAVERIO: Termine consegna articoli INSIEME
Sab	16/9		

Dom	17/9	11.00	DAVERIO: S Messa - Professione Fede - Mandato educatori catechisti e allenatori
			DAVERIO: Festa Oratorio - Pranzo condiviso - animazione - iscrizione catechismo
Lun	18/9		Educare: corso educatori a Gavirate
Mer	20/9		Educare: corso educatori a Gallarate
Gio	21/9		DAVERIO: Fascicolare INSIEME
Ven	22/9	21.00	Consiglio Pastorale CP
			Uscita Insieme

## Turni Catechisti

	Gruppo 1	Gruppo 2
2^ elementare	Lunedì 16:30 - 17:30 Deborah e Concetta	Sabato 14:30 - 15:30 Sandra e Letizia
3^ elementare	Mercoledì 16:30 - 18:00 Laura	Venerdì 16:15 - 17:45 Anna
4^ elementare	Mercoledì 16:30 - 17:30 Daniela	Venerdì 18:00 - 19:00 Chiara e Marta
5^ elementare	Lunedì 17:45 - 19:00 Rita	Venerdì 15:00 - 16:00 Silvana
1^ media	Mercoledì 17:30 - 18:30 Elena	Sabato 14:00 - 15:00 Cinzia

# FESTA DI DOBBIATE 2017



OTTANTESIMO ANNO DALLA DEDICAZIONE DELLA GROTTA

Anche quest'anno abbiamo vissuto la "Festa di Dobbiate". Una ricorrenza particolare perché si ricordavano gli ottanta anni dalla inaugurazione della Grotta da parte del Card. Schuster.

Per questo abbiamo pensato di viverla assieme a tutti i daveriesi che festeggiavano lo stesso compleanno.

Il tempo è stato particolarmente favorevole ed anche la partecipazione generosa. Abbiamo cercato di dare il meglio per offrire sempre qualche cosa di qualità, ma in qualche momento c'è stato qualche problema di attesa. Ci dispiace e promettiamo che l'anno prossimo ci organizzeremo meglio anche se gli spazi a disposizione sono un limite obiettivo. Ma la "Festa di Dobbiate" è questa e vorremmo anche preservarne lo spirito.

La parte religiosa della festa con la messa, la testimonianza di don

Lorenzo (che nel mese di luglio e agosto sarà ancora in parrocchia) e la processione della sera ha avuto una bella partecipazione a dimostrazione di quanto affetto ci sia ancora attorno alla nostra madonnina.

Anche il risultato economico è stato positivo.

Questo ci permette di continuare la manutenzione della chiesina (occorre un intervento sul tetto) ed abbiamo dato a Don Lorenzo la possibilità di tornare in Africa a rivedere la sua famiglia.

Continuiamo poi il “gemellaggio” di Daverio con il Burundi.

Sappiamo bene che oggi ci sono tante situazioni di bisogno che chiedono una risposta. Abbiamo deciso di essere vicini a questo Paese che continua ad essere in assoluto uno dei più poveri del mondo, che è in un momento particolarmente difficile e dove possiamo ipotizzare un intervento diretto tramite persone conosciute ed affidabili.

Quest’anno appoggiamo quello che viene chiamato “Progetto Tomix” che si pone l’obiettivo di produrre in loco un alimento bilanciato dedicato alla prima infanzia. La malnutrizione/denutrizione dei bambini è una delle prime cause della elevata mortalità infantile. Ma l’impegno è quello di rendere autonomo tutto il processo di produzione a partire dal coinvolgimento dei contadini per la produzione delle materie prime, un centro di produzione interamente gestito dai locali ed una struttura di distribuzione.

L’unico prodotto che non si riesce a reperire in loco è il latte in polvere.

**CON LA NOSTRA FESTA GARANTIAMO LA FORNITURA DI LATTE PER UN ANNO.**

Non resta che fare i ringraziamenti a tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita in diversi modi (con il proprio lavoro, con i premi della lotteria, con materie prime per la cena...) senza dimenticare gli abitanti del borgo per la pazienza e la partecipazione

**IL GRUPPO AMICI DI DOBBIATE**

## 8° FESTA AFRICANA



La Festa Africana è giunta all'ottava edizione, accolta dal consueto entusiasmo di chi vi partecipa, ma caratterizzata da due giorni pieni di novità.

A differenza degli scorsi anni, i giovani hanno potuto dare il proprio contributo alla festa già dal Venerdì sera, con un avvincente torneo. La pioggia pomeridiana non ha scoraggiato i giocatori, che si sono sfidati su un campo decisamente in cattivo stato per via del fango, ma grintosi per una buona causa.

Il freddo non ha certamente fermato la loro sete di birra post-partita e anche le salamelle sono andate a ruba!

L'idea del torneo calcistico è nata dalla voglia di coinvolgere i giovani nel dare il proprio contributo ai progetti per la Tanzania e permettere loro di aiutare nel modo che sanno fare meglio, cioè divertendosi, in un contesto di sana competizione e di autentico divertimento.

Nonostante le ore piccole di Venerdì 19 Maggio, la giornata di Sabato è iniziata alla grande per preparare al meglio la serata di festa. Ancora una volta ringraziamo tutti coloro che erano ai fornelli dalle prime ore del mattino per non deludere le aspettative sul ricco aperitivo a buffet. In poche ore si sono concentrate tante cose e ringraziamo davvero la disponibilità di chi ha reso tutto questo sforzo ancora possibile...perché ne è valsa la pena.

Il ricavato netto quest'anno è stato di 7025 euro e verrà utilizzato per finanziare i nuovi progetti dell'associazione Insieme per la Tanzania presso l'orfanotrofio di Rulenge e il dispensario di Buororo.

Tra le novità di quest'anno la testimonianza di Suor Pulcheria, operatrice dell'orfanotrofio di Rulenge, i colori e i suoni provenienti della Costa d'Avorio, grazie alla presenza delle creazioni sartoriali e artigianali di Hortensia, i suonatori di percussioni, la possibilità, accolta anche da un intraprendente pubblico maschile, di fare treccine africane da una parrucchiera congolese e lo stand di birra, aperto durante tutta la festa.

Insieme alle novità, le buone abitudini hanno accompagnato anche questa edizione come la ricchissima lotteria capitanata dal quel simpaticone di Gigi, l'indovinello sul peso del salame e la cena servita al tavolo, grazie alla disponibilità

del gruppo cucina e i ragazzi dell'Oratorio di Daverio.

Ma la formazione vincente rimanete sempre voi, che partecipate gioiosi e anche di fronte agli imprevisti o gli aspetti su cui dobbiamo ancora migliorare, ci incoraggiate con un sorriso e la certezza che vi rivedremo l'anno prossimo...stiamo già pensando a come farvi divertire, a farvi trascorrere una giornata ancora più bella, all'insegna dello stare bene per il bene di chi ne ha bisogno.

Un proverbio africano ci ricorda che per fare un bambino bastano due persone, ma per crescerlo serve l'intero villaggio" ....ricordatevi che siete parte del villaggio anche voi!!!

## *BILANCIO 2016*

Grazie alla vostra generosità e vicinanza la parrocchia e l'oratorio non hanno debiti.

Oltre alla manutenzione ordinaria in questi mesi siamo concentrati nel progetto di recupero dei rustici il cui iter autorizzativo è particolarmente tortuoso.

Infatti vorremmo avere le autorizzazioni per ampliare il nostro oratorio per dare degli spazi nuovi alle famiglie e ai ragazzi per le attività oratoriane e di aggregazione.

*don Valter e il Consiglio Economico*

A seguire i numeri del bilancio:

## **RENDICONTO PARROCCHIALE ANNO 2016**

<b>ENTRATE</b>	<b>2016</b>
Offerte S. Messe	26.638
Offerte Sacramenti e Funzioni	3.980
Offerte Natale+Pasqua	17.088
Offerte Candele	4.308
Offerte caritative ed emergenze	4.633
Erogazioni liberali	1.000
Contributo Enti pubblici	2.720
Attività oratoriane	74.901
Attività parrocchiali/feste	43.284
Altre entrate	8.258
Entrate straordinarie	24.027
<b>TOTALE</b>	<b>210.837</b>

<b>USCITE</b>	
Retribuzioni e prestazioni	2.832
Contributo diocesano	3.986
Spese ordinarie di culto	4.137
Spese Elettr. Acqua, Metano	16.309
Assicurazioni	4.003
Compensi a professionisti	1.512
Spese gestione oratorio	46.624
Spese ufficio e postali e telefoniche	2.891
Attrezzature	5.982
Manutenzioni	32.857
Spese generali	889
Imposte e tasse (TARI - RIT.ACC.)	727
Erogazioni caritative	4.520
Spese attività parrocchiali	23.179
Rimborsi spese	1.298
<b>TOTALE</b>	<b>151.746</b>

**I testi per la prossima uscita di “Insieme” vanno consegnati  
entro venerdì 15 settembre 2017, da venerdì  
22 settembre sarà in distribuzione.  
Via email possono essere inviati direttamente alla casella  
**insieme@parrocchiadaverio.it****

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247-Fax 0332 968701

Email: [insieme@parrocchiadaverio.it](mailto:insieme@parrocchiadaverio.it)

Sito Parrocchiale [www.parrocchiadaverio.it](http://www.parrocchiadaverio.it)

Sito Comunità Pastorale: [www.comunitapastorale.it](http://www.comunitapastorale.it)

Redazione: Don Valter Sosio, Elisabetta Casanova, Francesco Cernecca,  
Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Enrica Mainetti, Andrea Pacifico,  
Giulia Taddeo, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanno partecipato: Rita Beri, Gianni Brugnoli, Peppino Caielli,  
Alessandra Cason, Maria Chiara Cernecca, Giacomo Chiaravalli, Marta  
Franceschina, Sofia e Cecilia Franzetti, Sara Riboli, Ivana Tres, Gigi  
Trevisan, Marco Vandone.

*Finito di stampare 20 Giugno 2017*

*Stampato e distribuito in proprio*

*Mt. 11,28 – “Venite a me, voi tutti  
che siete stanchi e oppressi, e io vi  
ristorerò” – dice il Signore -.*